

PREMESSA

A quasi quattro anni di distanza dall'uscita del dodicesimo fascicolo delle nostre *Comunicazioni*, questo fascicolo tredicesimo si presenta con la medesima struttura tripartita: *Edizioni e riedizioni di testi*; *Note critiche*; *Chronique de lexicographie papyrologique de la vie matérielle*.

Gli inediti della prima sezione, stavolta, non sono soltanto testi in greco su papiro, ma comprendono anche uno su pietra (di epoca araba, dalla Nubia) e un testo in copto (già edito, questo, ma radicalmente rivisitato); quanto all'inedito che chiude la serie, si tratta eccezionalmente non di un testo scritto, ma di un oggetto di uso quotidiano: un copricapo di età araba, conservato nelle collezioni dell'Istituto «Vitelli». Le *Note critiche* della seconda sezione consistono, anche in questo numero, di contributi di papirologia documentaria e letteraria (mi limito a segnalare la plausibile attribuzione a Eschilo di un nostro frammentino, PSI Com6 3). La terza sezione (la *Chronique de lexicographie*) caratterizza, fin dal precedente fascicolo dodicesimo, queste nostre *Comunicazioni*: volentieri rimando alla presentazione che di questa iniziativa hanno fornito Jean-Luc Fournet e Simona Russo in *Comunicazioni-Vitelli* 12, p. 127 s.

Spero che i colleghi della comunità scientifica, dopo il volume XVII dei PSI, uscito l'anno scorso, vogliano accogliere benevolmente anche questo nuovo prodotto dell'Istituto «Vitelli».

G.B.

A me l'onore dei ringraziamenti: un grazie sincero e sentitissimo va a Marco Stroppa, e a Eleonora Angela Conti, Roberto Mascellari, e Marzia D'Angelo, che hanno partecipato con grande spirito di collaborazione e vera amicizia anche alle fasi finali di realizzazione di questo volume, sempre dense di insidie e problemi.

S.R.

Firenze, 8 marzo 2019